Senza avversari Maglioli (Ferrari 3000) si aggiudica il "X Circuito del Mugello,,

Nelle categorie inferiori vittorie di Pagliai (1100); Rigamonti (750); Cabianca (2000)

(Dal nostro inviato speciale)

MUGELLO, 5. — Era scontato. Venuti a mancare per ragioni di forza maggiore Pietro Scotti e Paolo Marzotto, il biellese volante» Umberto Maglioli, ha vinto su Ferrari 3000, la decima edizione del Circuito del Mugello».

La vittoria del pilota della Ferrari» è stata facilissima. Con certo Bordonaro e Piotti potevano ostacolare il successo di Maglioli, nè Cabianca su Osca 1.500 che ha cercato, ma invano, di tener testa al campione biellese. Cabianca, certo, ha fatto molto, è stato stupendo. Con una macchina inferiore di un litro e mezzo ha fatto registrare il miglior tempo dopo quello del vincitore.

I suoi avversari di categoria? Lasciati nella polvere! La Maserati invece si è dovuta accontentare del terzo posto con Bellucci, ma dietro alla Ferrari di Della Favera, che si è piazzata al secondo posto. Umberto Maglioli dunque ha vinto. La media che ha fatto registrare, 107,250, ha posto termine ad ogni discussione su quella che sarebbe stata la velocità raggiunta sul percorso.

Nelle categorie inferiori si hanno registrare le vittorie di Pagliai su Ermini nella 1.100 e di Rigamonti su Dyna Panhard nella 750.

Una nota di cronaca non troppo gradita è stato il gesto di Scotti il quale intendeva correre nelle 2 000 con la 1.100 di Pagliai. Per il resto, la corsa si è svolta con perfetta regolarità. Ottimo il servizio e la organizzazione dell'Automobil Club di Firenze. Lungo tutto il percorso per le pendici dei monti e in crinali, migliaia e migliaia di spettatori hanno assistito alla gara.

Ed ecco la cronaca. Sono le 15: le macchine si schierano alla linea di partenza.

Partono le 1.100 fra le quali favorita la Ermini di Pagliai che durante le prove aveva fatto registrare il miglior tempo della categoria. Ermini, costruttore fiorentino, schiera le cinque macchine che avevano ben ordito al giro della Sicilia, e infatti, sarà proprio Pagliai che dopo i 15 giri, taglierà per primo il traguardo inseguito dallo sfortunato Brandi al volante di una Osca che è stato costretto a fermarsi ai box.

All'inizio è Placido a balzare in testa, seguito da Pagliai, Bindi e Brandi, ma al terzo giro Pagliai si porta in testa seguito da Bindi.

La gara di Pagliai è regolare e malgrado un forzato arresto per la verifica alla ruota anteriore destra, il corridore lucchese della scuderia Balestrieri terminerà vittorioso alla media di km 99,676'

Il giro più veloce è il suo terzo, in 11',11" alla media di 103,423 Nel frattempo erano partite le 750. Era Rigamonti a portarsi in testa ed a ritornarci dopo fasi alterne per terminare infine vittorioso Il giro più veloce è stato compiuto dal ritirato Zannini in 11'54" alla media di km 97,310

Prende il via la corsa delle 2.000 e oltre In prima linea partono Maglioli su Ferrari 3.000 e Cabianca su Osca 1.100 Il divario di cilindrata, come si vede, è enorme, tuttavia Cabianca sarà un osso duro da rodere.

Solo nel terzo giro infatti il biellese riesce a conquistare un certo vantaggio che gli permetterà di conquistare la vittoria anche se, è pacifico, la lotta fra Maglioli e Cabianca non ha nessun riflesso sulla classifica, appartenendo i due a categorie diverse Cabianca comunque cerca di tenergli testa, e, seppur nei confronti dell'alfiere della Ferrari perde terreno, lo conquista sui suoi diretti avversari in maniera clamorosa Così Maglioli ha vinto la corsa indisturbato, su Velluti.

Nelle 2 000 Cabianca ha ormai la vittoria in tasca e Dalla Favera conquista il secondo posto

La prima Maserati giunta si classifica al terzo posto Maglioli è portato in trionfo dalla folla entusiasta

LEONCARLO SETTIMELLI

Umberto Maglioli

Le classifiche

CLASSE FINO A 750 CC.: 1) Rigamonti, su Dyna Panhard, che percorre 1 km. 289,500 (15 giri del circuito) in ore 3,13'18", alla media di 1km. 88,940; 2) Frattura, su Giaur, in 3,16'36"3/5; 3) Garibaldi, su Moretti Spider, in 3 ore 17'1"4/5.

CLASSE FINO A 1100 CC.: 1) Pagliai, su Ermini, in ore 2,34'13"4/5 alla media di km. 99 e 676 m.; 2) Placido, su Stanguellini, in 2,39'12"3/5.

CLASSE FINO A 2000 CC.: 1) Cabianca, su Osca 1500, che compie 1 km. 289,500 del percorso in ore 2,43'2"3/5, alla media di km. 106,336; 2) Dalla Favera, su Ferrari 2000, in ore 2 43'18"3/5;

CLASSE OLTRE 2000 CC.: 1) Maglioli (1. assoluto), su Ferrari 3000, che compie 1 chilometri 289,500 del percorso in ore 2,41'55", alla media di chilometri 107,270; 2) Bordonaro, su Ferrari 3000, a un giro.

MO

Il romano la "Roma

Grassi e Nardi i

Alla presenza di migliaia di spettatori assiepati lungo il percorso, il motonauta romano Michelangelo Galimberti detentore del record mondiale fuoribordo turismo ha vinto ieri la Roma-Fiumicino-Roma disputata in una impareggiabile cornice di pubblico e di sole nelle acque del Tevere.

Galimberti, che si è aggiudicato il «Trofeo d'oro Cesarini», ha mantenuto una accorta condotta di gara che vincendo le asperità disseminate sul percorso gli ha contemporaneamente permesso di dominare a suo piacimento i più pericolosi rivali. Casa e Cesarini classificatisi ai posti d'onore della classifica delle «500».

Prima della gara più attesa, era stato il turno delle cilindrate minori per le quali il lombardo Grassi e Nardi hanno vinto rispettivamente nelle 350 e 585: Grassi ha dovuto impegnare un entusiasmante ed equilibrato duello con Gemini che solo sul traguardo è